

_Lettera_N_1556

Alla signora Lucini

Torino, 12 luglio 1871

Benemerita Signora,

La bontà e la carità che potei ravvisare nella breve sua dimora in Piemonte ed in questa nostra casa mi dà animo di raccomandarmi per aiuto in un bisogno eccezionale. Abbiamo 14 chierici che sono colpiti dalla leva testé effettuata e si possono riscattare soltanto fino al 31 del corrente luglio. Dopo tutti sono militari, abolito ogni supplente.

Ora nel vivo desiderio di conservare alla Chiesa questi ministri di Gesù Cristo mi raccomando alla sua carità. La posta di ciascuno è di franchi 3200; ma io ricevo con la massima gratitudine qualunque offerta gradisca di fare. Ella avrà la consolazione di aver cooperato ad un'opera delle più sante, mentre questi chierici, divenuti sacerdoti, guadagneranno anime a Dio e la S. V. oltre all'averne

il merito avrà ancora chi ogni giorno non mancherà di fare speciale preghiera in

tutta la vita. La prego di salutare il sig. D. Cristoforo Fumagalli, D. Paolo Colombo, D.

Gioanni Legnani, e le sig. ne sue figlie Emilia, Carolina, Vittoria.

Dio li benedica e li conservi a lunghi anni di vita felice col prezioso dono della perseveranza nel bene. Preghi per me che con gratitudine mi professo

Di V. S. B.

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco